

Pubblico & privato. Dati di Fondazione Farmafactoring

Aumenta la spesa per la salute

Sara Todaro

ROMA

■ Cresce la spesa sanitaria sostenuta di tasca propria dai cittadini: tra il 2005 e il 2007 è aumentata complessivamente del 15%, ma nelle Regioni con i Piani di rientro in itinere a subire il contraccolpo sono soprattutto le famiglie meno abbienti. La denuncia arriva dal Rapporto della Fondazione Farmafactoring, realizzato con il contributo di tre istituti di ricerca - Censis, Cergas-Bocconi e Cer-Nib - presentato ieri a Roma.

I dati sui sacrifici imposti ai cittadini sono emersi dallo studio presentato da Vincenzo Atella, coordinatore del Cer-Nib dell'Università di Roma Tor Vergata. «L'incidenza dei costi sanitari sui bilanci delle famiglie è passata dal 3,5% del 2001 al 4,8% del 2007», ha detto. E la voce con i rincari maggiori è rappresentata dai farmaci: la spesa out of pocket è cresciuta del 74% rispetto al 2001.

Ma i dolori del pianeta sanità non finiscono qui: sotto la lente anche il nodo pubblico-privato e l'inquietudine dei manager del settore, che si scoprono strangolati dalla politica.

Ad analizzare il disagio di que-

sti ultimi è stato il Censis, in una indagine condotta in collaborazione con la Fiaso tra 51 direttori generali di Asl e aziende ospedaliere. «Oltre il 63% ritiene di avere una sovranità limitata a causa della politica», ha spiegato il vicedirettore Carla Collicelli. Valori che salgono alla quasi totalità nel Sud, mentre scendono al 51,5% nel Nord e al 44% al Centro. Degne di riflessione anche le proposte avanzate dai Dg per migliorare l'offerta sanitaria: il 66% vorrebbe le "pagelle" per le strutture, ovvero un confronto trasparente sulle performance dei diversi provider; l'81% è fa-

vorevole alla valorizzazione del privato, meno del 20% vuole un'offerta solo pubblica.

E proprio il nodo pubblico-privato è al centro dello studio presentato dal presidente del Cergas-Bocconi, Elio Borgonovi, che ha analizzato i casi del Lazio e della Sicilia, entrambe fortemente indebitate e con una presenza consistente di enti privati. «I entrambi i casi - ha detto - la rete appare debolmente governata e servono interventi di razionalizzazione e riorganizzazione». È d'accordo il presidente del Censis, Giuseppe De Rita: «La dimensione della sanità privata va regolata - ha detto - altrimenti il pubblico rischia di essere confinato a qualche infrastruttura o di implodere e disarticolarsi».

I numeri

15 per cento

La crescita

È l'aumento della spesa sanitaria sostenuta di tasca propria dai cittadini tra il 2005 e il 2007. I rincari maggiori hanno riguardato i farmaci: la spesa «out of pocket» è cresciuta del 74% rispetto al 2001

63 per cento

Il peso della politica

Secondo un'indagine del Censis tra 51 direttori generali di Asl, oltre il 63% degli intervistati ritiene di avere una sovranità limitata a causa della politica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

